

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 313

“Incentivazione di attività turistiche”

1. Riferimenti normativi e programmatici

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con Decisione comunitaria n. C (2007) 5712 del 20.11.2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione della commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013.

La versione integrale del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania e del presente bando è disponibile sul sito web della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it

2. Dotazione Finanziaria

Per l'attuazione del presente bando la somma resa disponibile è di € 8.961.556,21, a valere su Fondi FEASR e dello Stato.

3. Motivazione dell'intervento e obiettivi perseguiti

La misura è stata attivata nella considerazione che il turismo può rappresentare un'importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali. Tale settore infatti può contribuire ad uno sviluppo socioeconomico duraturo e sostenibile dei territori rurali.

In tale ottica l'offerta turistica deve puntare sulle risorse ambientali, architettoniche, storico-culturali e produttive delle aree rurali opportunamente promosse e valorizzate ed in sintonia con altri programmi di sviluppo locale che perseguono l'obiettivo comune di uno sviluppo.

In sintesi, la misura fornisce un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l'obiettivo di:

1. accrescere l'attrattività delle aree rurali;
2. valorizzare le risorse naturali, architettoniche e culturali delle aree rurali rendendole attrattori turistici;
3. innescare processi di sviluppo sostenibile integrato;
4. promuovere la conoscenza dei prodotti di qualità del territorio;
5. promuovere l'offerta turistica del territorio a livello nazionale e internazionale;
6. realizzare infrastrutture informative a supporto della promozione e della valorizzazione del territorio;
7. incoraggiare l'adozione e la diffusione delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC) per la promozione e il marketing territoriale.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura troverà attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2 e nelle Aree Parco riconosciute ai sensi delle Leggi Nazionali e Regionali, nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 2 del PSR 2007-2013 della Regione Campania.

5. Beneficiari

Sono beneficiari dei finanziamenti:

- Comunità Montane;
- Comuni;
- Enti Parco;
- Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico;
- Associazioni Ambientaliste senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti a livello nazionale ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni;
- Associazioni o Organismi di promozione turistica riconosciute a livello Nazionale.

6. Intensità dell'aiuto e spesa massima ammissibile

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile per i Soggetti Pubblici ed al 70% per gli altri Beneficiari.

L'importo massimo dell'investimento al netto dell'IVA, per tipologia di intervento è fissato in,

Tipologia a) € 80.000

Tipologia b) € 40.000

e fino ad € 250.000 se trattasi di progetto unico, presentato da un Ente pubblico, che prevede più interventi di entrambe le tipologie, in un contesto omogeneo ed integrato.

I soggetti pubblici potranno presentare al massimo due progetti per ciascuna tipologia di intervento o 2 progetti integrati.

Gli altri soggetti potranno presentare un numero massimo di due progetti per Provincia.

Anticipazioni e liquidazioni parziali

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di una anticipazione pari al 20% del contributo pubblico spettante, o fino al 50% entro il 31.12.2010 ai sensi del Regolamento (CE) N. 363/2009 del 4 maggio 2009 recepito con Decreto dirigenziale n. 36 del 29/05/2009 (BURC n.37 del 15 giugno 2009), e pagamenti parziali come stati di avanzamento lavori fino al 90% della spesa ammessa.

I pagamenti dell'anticipazione, degli eventuali pagamenti intermedi e del saldo saranno corrisposti dall'Organismo Pagatore AGEA, con le modalità previste dalla legislazione vigente.

7. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Le **tipologie di intervento** e le **spese ammissibili** previste dalla misura sono quelle di seguito indicate:

a) Realizzazione di percorsi turistici

Gli interventi previsti per questa tipologia sono:

- *realizzazione e miglioramento della sentieristica ad esclusione di quella forestale*

Le spese ammissibili si riferiscono a:

realizzazione di itinerari tematici (artistici, architettonici, religiosi, ecc...), miglioramento della percorribilità dei sentieri, realizzazione di nuove tratte di collegamento tra itinerari già esistenti.

- *realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed a itinerari tematici*

Le spese ammissibili si riferiscono a:

realizzazione e apposizione lungo gli itinerari escursionistici di pannelli descrittivi di percorsi e di segnaletica tematica, direzionale e di richiamo.

La segnaletica dovrà essere parte di un progetto di valorizzazione delle risorse del territorio.

- *realizzazione di piccole infrastrutture, esclusivamente su aree pubbliche, per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei percorsi turistici*

Le spese ammissibili si riferiscono a:

realizzazione di aree per la sosta e il ristoro, belvederi, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, punti informativi, ecc.

Tali infrastrutture dovranno essere realizzate secondo tecniche di ingegneria naturalistica e materiali edili tradizionali.

- *riqualificazione di piccole infrastrutture Pubbliche dismesse*

Le spese ammissibili si riferiscono a:

recupero di strade ferrate, canali di bonifica ecc, per la realizzazione di itinerari tematici;

riqualificazione di strutture di piccola scala già esistenti per realizzare rifugi, bivacchi, ecc.

Rientrano nelle spese ammissibili anche attrezzature strettamente connesse all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati (biciclette, canoe ecc).

- *realizzazione di materiale multimediale esclusivamente per pubblicizzare gli interventi realizzati con la presente tipologia.*

Le spese ammissibili si riferiscono a:

guide, cartine, depliant, folder, Cd-rom, software per GPS, strumenti informatici per la promozione dell'itinerario progettato, ivi comprese le spese per software e collegamenti con siti Web.

Sono ammessi interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri

scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a ruote, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili e stazioni sensoriali per coloro che hanno difficoltà visive, servizi igienici attrezzati per i diversamente abili ecc.).

Tutti gli interventi devono essere realizzati facendo ricorso a materiali eco-compatibili, integrati nel contesto paesaggistico, e con tecniche che non riducono l'infiltrazione delle acque meteoriche.

Gli interventi materiali comportano l'impegno da parte dei beneficiari:

- della manutenzione di quanto finanziato almeno anni dieci a decorrere dalla data del collaudo o certificato di regolare esecuzione;
- di renderli fruibili gratuitamente al pubblico per un periodo di almeno cinque anni, a far data dal collaudo o certificato di regolare esecuzione;
- di divulgare su di un sito web gli interventi realizzati garantendo il collegamento al sito della regione Campania.

b) Attività divulgative e di promozione del territorio

Gli interventi previsti *per questa tipologia* sono:

- *recupero e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala da destinare a:*
 - *sale multimediali e musei;*
 - *infopoint e/o centri di visita per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.*

Per tali interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico-sanitari; il costo è calcolato sulla base del computo metrico e con riferimento al "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;

- *supporti informatici e multimediali e costituzione di reti telematiche funzionali alla promozione delle risorse e delle attività del territorio;*
- *produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio;*
- *realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio;*

Saranno ritenuti ammissibili interventi immateriali concernenti l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi culturali, di manifestazioni e di ogni altra iniziativa promozionale volta a valorizzare le risorse culturali, storiche, produttive e ambientali del territorio.

- *progetti finalizzati all'internazionalizzazione della promozione territoriale in conformità agli indirizzi adottati dalla Giunta Regionale.*

Per quanto attiene gli interventi da realizzare a cura di Enti Pubblici, è richiesto il rispetto di quanto indicato dalla Direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche e integrazioni, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

La suddetta normativa è stata recepita con D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 – T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi – modificato con D.Lgs n. 6 del 26/01/2007. Il termine di conclusione degli interventi sarà fissato in mesi 12 dall'emissione del decreto di concessione, ovvero in mesi 6 dall'emissione del decreto di concessione rimodulato.

Le spese generali e tecniche, fino alla concorrenza del 12% per lavori e del 7% per acquisti e forniture, saranno ammissibili al netto dell'IVA e di altre imposte, e comprenderanno: compensi per prestazioni tecniche, incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs 163/06, spese di gara, spese bancarie e legali, spese per la copertura delle garanzie fidejussorie, spese per apertura, gestione e tenuta del conto corrente bancario dedicato.

La determinazione della spesa ammissibile degli interventi materiali avrà luogo sulla base del Prezzario regionale delle OO.PP. della Regione Campania vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per gli acquisti, arredi, attrezzature, iniziative promozionali, eventi ecc., sulla base di tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido.

Ai sensi dell'art.71, comma 3 punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne quella non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Tali soggetti sono: lo stato, le regioni, le province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità.

Per tali soggetti, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

La procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n. 24 del 14/04/2010 al quale si rimanda.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti previsti nel

provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

I documenti giustificativi di spesa andranno organizzati e conservati dal destinatario del contributo, ed esibiti in caso di controllo e verifica, con riferimento al singolo progetto (principio della “contabilità separata”).

In caso di interventi su immobili è necessario che questi siano posseduti dal richiedente in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto. In caso di affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere pari alla durata del vincolo di destinazione e d’uso degli investimenti da finanziare (10 anni per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili) a decorrere dalla data del collaudo o certificato di regolare esecuzione.

8. Presentazione domande

Per l’attuazione della misura viene adottata la formula del bando a scadenza aperta che consente la presentazione della domanda di aiuto senza soluzione di continuità tra la data di avvio operativa del bando e la data di chiusura che sarà stabilita con apposito provvedimento regionale.

I richiedenti per accedere alla misura 3.1.3. dovranno inoltrare, a mezzo servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegna a mano, la domanda corredata dalla documentazione richiesta di cui al punto 11 del presente bando allo STAPA- CePICA competente territorialmente.

Le domande devono tassativamente pervenire entro il termine di scadenza del bimestre di riferimento. In ogni caso ai fini dell’inclusione delle domande nel bimestre di riferimento viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell’Ufficio ricevente.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul fronte la dizione “PSR Campania - Misura 3.1.3” e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.

Le domande inviate con modi differenti da quelle previste non saranno prese in considerazione.

L’Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni e/o disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell’avviso di ricevimento in caso di raccomandata.

9. Criteri di ammissibilità

Saranno ritenuti ammissibili progetti ricadenti negli ambiti territoriali di attuazione corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative e che siano:

- per gli Enti Pubblici definitivi o esecutivi;

- muniti di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative per le iniziative presentate da soggetti privati;
- realizzabili nei tempi previsti dal crono-programma;
- corredati da atti che dimostrino che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico anche attraverso impegni specifici da parte di aziende creditizie o assicurative (se il beneficiario è privato).

10. Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti ammissibili sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nelle successive tabelle.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il “peso” dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

I parametri di valutazione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo (“alto”, “medio”, “basso”) sul progetto, espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio quantitativo (“maggiore”, “minore”) su valori oggettivi, espresso in fase di procedimento istruttorio.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Per i progetti integrati, comprendenti interventi dell’ una e dell’ altra tipologia, tra loro coordinati e/o complementari, il relativo punteggio totale va rapportato a quota 100, sommando i punteggi conseguiti da ciascun intervento e dividendo il totale per il numero degli interventi. (media aritmetica), fermo restando che per ciascun intervento il progetto abbia superato la soglia minima di punteggio prevista dal bando.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che avranno riportato almeno la metà del punteggio relativo alla categoria “Validità del progetto”, pari per la presente misura a 25 punti e con un punteggio totale minimo di 51 punti.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l’ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

I progetti ricadenti in Comuni che hanno posto in essere interventi che prevedono efficiente gestione dei rifiuti (oltre il rispetto le norme obbligatorie) o che, sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi

urbani, avranno diritto ad una maggiorazione del 10% del punteggio totale conseguito dal progetto stesso, purché abbiano già conseguito il punteggio minimo previsto dal bando, comunque entro il limite massimo dei 100 punti.

L'istruttoria tecnica-amministrativa sarà preceduta da un accertamento in loco, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale; i progetti con esito positivo saranno valutati, sulla base dei criteri di selezione su indicati.

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO C = AxB
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	
a. Aspetti territoriali				
1. Presenza nell'area di intervento di risorse storiche, culturali, artistiche religiose, ambientali, folkloristiche, agroalimentari, gastronomiche ed artigianali	10	alta	1	
		media	0,6	
		bassa	0,3	
2. Intervento ricadente	20	Macroarea D1 - D2 più Area Parco	1	
		Macroarea D1 - D2	0,8	
		Macroarea C più Area Parco	0,6	
		Macroarea C	0,5	
		Area Parco	0,3	
3. Numero di abitanti del comune oggetto dell'intervento	10	<2500	1	
		Compresa tra 2500 e 5000	0,5	
		>5000	0	
4. Enti Parco e Comunità Montane in cui almeno il 50% dei Comuni ha popolazione inferiore ai 5000 abitanti	10	SI=	1	
		NO=	0
<i>sub-totale a)</i>		50		

b. Validità del progetto

1. Cantierabilità dei lavori	3	progetto definitivo	0	
		progetto esecutivo	1	
2. Interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico e/o energetico	4	SI=	1	
		NO=	0	
3. Rispetto delle tipicità territoriali (Ambientali, come paesaggio, flora, fauna, etc. Economiche, come attività agricole, industriali e di servizi; Culturali e sociali, come eventi storici, espressioni artistiche, tradizione e folklore, abitudini religiose, etc. Agroalimentari, come produzioni tipiche.)	5	SI=	1	
		NO=	0	
4. Progetti che prevedono l'utilizzo delle moderne tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	5	SI=	1	
		NO=	0	
5. Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili (oltre il rispetto delle norme obbligatorie)	5	SI=	1	
		NO=	0	

6. Fruibilità dell'intervento da parte dei bambini	4	SI=	1	
		NO=	0	
7. Realizzazione di itinerari escursionistici a livello provinciale o regionale	3	SI=	1	
		NO=	0	
8. Realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari escursionistici realizzati	5	SI=	1	
		NO=	0	
9. Progetti che si collegano a quelli già finanziati con la misura 4.14 tip. a3 del POR Campania 2000/2006	3	SI=	1	
		NO=	0	
10. Internazionalizzazione dell'offerta territoriale	3	SI=	1	
		NO=	0	
11. Progetti che prevedono integrazione territoriale	5	SI=	1	
		NO=	0	
12. Prospettive di autosostenibilità dell'attività oltre il termine obbligatorio	5	alta =	1	
		media =	0,6	
		bassa =	0,2
<i>sub-totale b)</i>			50	

TOTALE (a + b)			100		
----------------	--	--	-----	--	--

Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Tipologie di intervento b)

Tab. n. 1/b

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO C = Ax B
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	

a. Aspetti territoriali

1. Presenza nell'area di intervento di risorse storiche, culturali, artistiche religiose, ambientali, folkloristiche, agroalimentari, gastronomiche ed artigianali	10	alta	1	
		media	0,6	
		bassa	0,3	
2. Intervento ricadente	20	Macroarea D1 - D2 più Area Parco	1	
		Macroarea D1 - D2	0,8	
		Macroarea C più Area Parco	0,6	
		Macroarea C	0,5	
3. Numero di abitanti del comune oggetto dell'intervento	10	<2500	1	

		Compresa tra 2500 e 5000	0,5	
		>5000	0	
4. Enti Parco e Comunità Montane in cui almeno il 50% dei Comuni ha popolazione inferiore ai 5000 abitanti	10	SI=	1	
		NO=	0
<i>sub-totale a)</i>		50		

Validità del progetto

1. Cantierabilità dei lavori	3	progetto definitivo	0	
		progetto esecutivo	1	
2. . Interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico e/o energetico	5	SI=	1	
		NO=	0	
3. Interventi che prevedono efficiente gestione dei rifiuti (oltre il rispetto le norme obbligatorie)	6	SI=	1	
		NO=	0	
4. Rispetto delle tipicità territoriali (Ambientali, come paesaggio, flora, fauna, etc. Economiche, come attività agricole, industriali e di servizi; Culturali e sociali, come eventi storici, espressioni artistiche, tradizione e folklore, abitudini religiose,etc. Agroalimentari, come produzioni tipiche.)	6	SI=	1	
		NO=	0	
5. Progetti che prevedono l'utilizzo delle moderne tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)	6	SI=	1	
		NO=	0	
6. Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili (oltre il rispetto delle norme obbligatorie)	6	SI=	1	
		NO=	0	
7. Internazionalizzazione dell'offerta territoriale	6	SI=	1	
		NO=	0	
8. Progetti che prevedono integrazione territoriale	6	SI=	1	
		NO=	0	
9. Prospettive di autosostenibilità dell'attività oltre il termine obbligatorio	6	alta =	1	
		media =	0,6	
		bassa =	0,2
<i>sub-totale b)</i>		50		

TOTALE (a + b)	100			
-----------------------	-----	--	--	--

11.Documentazione richiesta

La documentazione richiesta per accedere alle agevolazioni della presente misura è costituita da:

- istanza di finanziamento;
- formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- progetto d'investimento, corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;
- documentazione amministrativa.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il software presente sul portale della Regione Campania.

L'istanza ed il formulario saranno presentati su supporto cartaceo mediante stampa che il software sopradetto fornisce attraverso la prevista funzione al termine dell'immissione di tutti i dati richiesti. La domanda ed il formulario, così come stampati dal software, dovranno essere sottoscritti dal richiedente.

Non è ammessa l'integrazione degli atti, per le istanze che fossero corredate da documentazioni o dichiarazioni carenti o incomplete. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporterà l'inaccettabilità dell'istanza.

I documenti di seguito indicati devono essere presentati a corredo dell'istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione in possesso della competente Amministrazione.

TIPOLOGIA A)

BENEFICIARI: Enti pubblici.

I progetti potranno essere definitivi o esecutivi.

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto, definitivo o esecutivo, redatto ai sensi, rispettivamente, del comma 4 o 5 art. 93 del Decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.
2. formulario
3. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. quadro economico del progetto

5. cronoprogramma
6. elenco dei prezzi unitari
7. piano di sicurezza e piano di manutenzione dell'opera
8. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.

La documentazione sarà completata dai seguenti atti:

- deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto definitivo o esecutivo e della relativa previsione di spesa, atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. – ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del DPR n. 445/2000 in cui si attesti che gli interventi progettati non necessitano di detto documento motivando adeguatamente; *(nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato IV alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda);*
- Parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia;
- Nullaosta, parere o altro atto di assenso comunque denominato emanato dall'Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/91, per gli interventi strutturali ricadenti in area Parco, ove previsto dalla vigente normativa;
- Atto amministrativo emanato a conclusione della procedura di valutazione d'incidenza (V.I.) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ove necessaria per gli interventi materiali di tipo strutturale ricadenti in aree Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS); dovrà comunque essere allegato il pronunciamento formale dell'Autorità competente in materia V.I. che attesta che l'intervento non deve essere sottoposto alla suddetta procedura.

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. Del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;

- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione che verrà resa utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento:

- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n. 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n. 48 del 03/09/07.
- di non aver in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del PSR Campania 2000-2006 ovvero del POR FEOGA SFOP Campania 2000/2006, per i quali sono decorsi i termini di ultimazione dei lavori, ad eccezione di quei progetti i cui decreti di concessione sono stati emessi dopo ottobre 2007.

BENEFICIARI: Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n. 349 del 1986 e s.m.i.; Associazioni o Organismi di promozione turistica riconosciute a livello Nazionale.

Le Associazioni presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative;
2. formulario;
3. relazione tecnico economica nella quale sono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. preventivi congrui e confrontabili per gli acquisti, di almeno tre ditte presentati in originale;
5. autorizzazione del Comune a far svolgere la manifestazione a tema sul proprio territorio comunale;
6. quadro economico del progetto;

7. crono-programma;
8. statuto ed atto costitutivo dell'Associazione, in copia conforme all'originale;
9. atto in copia conforme all'originale, con il quale l'Organo di amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa ed autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere il legale rappresentante munito dei poteri per la presentazione della domanda di aiuto;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007/2013 della Regione Campania.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, le seguenti autocertificazioni da rendere utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento:

- che l'Associazione è iscritta nell'elenco di cui all'art. 13 Legge n. 349/1986 e s.m.i.
- che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
- a quale Ente versa le contribuzioni assistenziali e previdenziali e che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo, previdenziale e o assistenziale a proprio carico ;
- che non ha commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 s.m.i. ovvero di aver concluso il periodo di emersione come previsto dalla medesima legge;
- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa

- aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver in corso alcun contenzioso amministrativo nei confronti della amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del PSR Campania 2000-2006 ovvero del POR FEOGA SFOP Campania 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013;
 - che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR FEOGA SFOP Campania 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013;
 - che nei propri confronti non sussistono azioni di recupero di finanziamenti liquidati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR FEOGA SFOP Campania 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013;
 - che a proprio carico non siano stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania FEOGA SFOP 2000/2006, ovvero del PSR Campania 2007/2013, sulla base degli esiti negativi delle verifiche cosiddette “ex post” sugli investimenti finanziati, o per i quali la revoca dei benefici sia stata determinata da comunicazioni degli Organi Ispettivi (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza,...) ovvero, a seguito della revoca dei finanziamenti concessi sia stato dato corso alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;
 - di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n. 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n. 48 del 03/09/07;
 - di non aver debiti nei confronti dell’Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR FEOGA SFOP Campania 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013.

TIPOLOGIA B)

BENEFICIARI: Enti pubblici.

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto, definitivo o esecutivo, redatto ai sensi, rispettivamente del comma 4 o 5 art. 93 del Decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.
2. formulario;
3. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. quadro economico del progetto;

5. cronoprogramma;
6. deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
7. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, le seguenti autocertificazioni da rendere utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento:

- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n. 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n. 48 del 03/09/07.
- di non aver in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del POR FEOGA SFOP Campania 2000/2006, per i quali sono decorsi i termini di

ultimazione dei lavori, ad eccezione di quei progetti i cui decreti di concessione sono stati emessi dopo ottobre 2007.

BENEFICIARI: Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n. 349 del 1986 e s.m.i.; Associazioni o Organismi di promozione turistica riconosciute a livello Nazionale.

Le Associazioni presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative;
2. formulario;
3. relazione tecnico economica nella quale sono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. preventivi congrui e confrontabili per gli acquisti, di almeno tre ditte presentati in originale;
5. autorizzazione del Comune a far svolgere la manifestazione a tema sul proprio territorio comunale;
6. quadro economico del progetto;
7. crono-programma;
8. statuto ed atto costitutivo dell'Associazione, in copia conforme all'originale;
9. atto in copia conforme all'originale, con il quale l'Organo di amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa ed autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere il legale rappresentante munito dei poteri per la presentazione della domanda di aiuto;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007/2013 della Regione Campania.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, le seguenti

autocertificazioni da rendere utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento:

- che l'Associazione è iscritta nell'elenco di cui all'art. 13 Legge n. 349/1986 e s.m.i.;
- che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
- a quale Ente versa le contribuzioni assistenziali e previdenziali e che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo, previdenziale e o assistenziale a proprio carico;
- che non ha commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 s.m.i. ovvero di aver concluso il periodo di emersione come previsto dalla medesima legge;
- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver in corso alcun contenzioso amministrativo nei confronti della amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR FEOGA SFOP Campania 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013;
- che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania FEOGA SFOP 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013;
- che nei propri confronti non sussistono azioni di recupero di finanziamenti liquidati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania FEOGA SFOP 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013;
- che a proprio carico non siano stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania FEOGA SFOP 2000/2006, ovvero del PSR Campania 2007/2013, sulla base degli esiti negativi delle verifiche cosiddette "ex post" sugli investimenti finanziati, o per i quali la revoca dei benefici sia stata determinata da comunicazioni degli Organi Ispettivi (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza,...) ovvero, a seguito della revoca dei finanziamenti concessi sia stato dato corso alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;

- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n. 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n. 48 del 03/09/07;
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del PSR Campania 2000-2006, del POR Campania FEOGA SFOP 2000/2006 ovvero del PSR Campania 2007/2013.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario del finanziamento è tenuto all'osservanza degli impegni di seguito elencati, ed in particolare:

1. assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 10 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
2. mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 10 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
3. utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
4. conservare la documentazione amministrativa contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
5. impegno a rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi previsti dalla tipologia a) per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento;
6. impegno a divulgare su di un sito web gli interventi realizzati nella tipologia a) e nella tipologia b), garantendo il collegamento al sito della Regione Campania, entro i termini di chiusura degli interventi;
7. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 10 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
8. a rispettare gli obblighi previsti dalla misura;
9. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
10. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
11. ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
12. a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato.

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

La violazione di anche uno solo degli impegni diversi da quelli individuati dall'allegato di cui al citato DDR comporterà la decadenza totale del contributo.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.